



Caldo

di Andrea Amoroso

Un sogno infranto nell'afa
si squaglia d'agosto
quando millecinquecento donne svestite si mostrano
e le conosco tutte ma nessuna ne riconosco
In un sole che va e viene
In un tempo di secche e piene
Nelle mie vene non circola il tuo odore
Da te ricevo soltanto una cartolina stinta
Sei nuda distesa stillante sudore
Ma tanto lontana da sembrarmi dipinta

Da **E pur nella rosa persiste...** Manni, Lecce 2005